Codice di condotta del Gruppo ECF

Parte staccabile anticorruzione

Documento integrato nel regolamento interno

In vigore dal 01/01/2024 previa approvazione del COMEX e successivamente allegato al RI

Versione adottata il 5 dicembre 2023 dal Comex del Gruppo ECF

Sustaining experiences in Hospitality & Care

Messaggio del presidente

Firmatario del **Global Compact delle Nazioni Unite** dal 2004, il Gruppo ECF promuove gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), lo sviluppo razionale delle proprie attività, il raggiungimento delle performance secondo uno spirito di equità e di tutela degli interessi dei propri stakeholder, nel rispetto della dignità umana, dei valori sociali e dell'ambiente. Il Gruppo ECF desidera coinvolgere tutti i propri collaboratori e partner commerciali in un approccio responsabile.

Il codice etico e di responsabilità sociale d'impresa del Gruppo ECF stabilisce principi fondamentali che si applicano alla totalità delle sue attività e dei suoi dipendenti.

Mediante tale Carta, il Gruppo ECF sancisce e sostiene i valori che gli sono propri. Il documento è integrato da politiche, informative, disposizioni e direttive del Gruppo, in parte disponibili sull'intranet "ECF For Me" o divulgate di volta in volta a seconda degli interlocutori.

Il Gruppo ECF ha adottato una politica e un sistema "**whistleblowing**" di segnalazione dei presunti illeciti, un canale sicuro e riservato che consente di evidenziare eventuali problemi, comprese le violazioni della Carta Etica del Gruppo ECF. Il codice etico e di responsabilità sociale d'impresa è parte integrante delle condizioni di impiego dell'azienda ed è disponibile anche sull'intranet "ECF For Me".

Il Gruppo ECF condivide un profondo senso di appartenenza ai propri valori fondamentali:

"Creare valore per i nostri stakeholder, secondo un sistema di gestione rispettoso della dignità umana, e agire da buoni cittadini d'impresa in ogni ambito di intervento".

A tal fine, si assicura che i propri Collaboratori e partner siano a conoscenza e aderiscano ai principi in materia di etica, conformità e trattamento dei dati personali, segnatamente previsti dalla presente Carta e dalle altre informative consultabili sul sito web del Gruppo ECF.

Christophe Alaux
Chairman & CEO d'ECF Group

Codice di condotta anticorruzione

1) Quali ragioni spingono il Gruppo ECF a contrastare la corruzione? P.4
2) Cosa si intende per corruzione e traffico d'influenze? P.4
3) Lotta alla corruzione P.4
4) Regali e inviti P.7
5) Partner commerciali P.10
6) Conflitto di interessi P.10
7) Pagamenti di agevolazione P.10
8) Assunzioni e nomine P.11
9) Donazioni, patrocini e sponsorizzazioni P.11
10) Acquisizioni e investimenti in partecipazioni P.11
11) Lotta alle frodi e tenuta di libri e registri contabili P.12
12) Antiriciclaggio, lotta al finanziamento del terrorismo e ll'evasione fiscale P.12
13) Sistema di segnalazione etica "whistleblowing" P.14

VALIDATORE	COMEX Gruppo ECF
VERSIONE	5 dicembre 2023
DATA DI CREAZIONE	Giugno 2023
DATA DI AGGIORNAMENTO	Luglio 2023

Codice di condotta anticorruzione

1 QUALI RAGIONI SPINGONO IL GRUPPO ECF A CONTRASTARE LA CORRUZIONE?

Il Gruppo ECF opera nel rispetto della legge e degli standard etici, dimostrando tolleranza zero nei confronti della corruzione in ogni ambito di attività, indipendentemente dalle pratiche commerciali adottate a livello locale.

In linea con questo orientamento e in conformità con l'articolo 17 della **legge Sapin II**[2] , il Gruppo ECF attua un proprio dispositivo di prevenzione, rilevamento e lotta alla corruzione, comprendente una mappatura dei rischi, un'apposita organizzazione per la formazione, una procedura di allerta e un sistema di controllo e valutazione interno volto al costante miglioramento.

Il Gruppo ECF si impegna ad adottare tutte le misure volte a evitare qualsiasi atto di corruzione o di traffico di influenze nell'esercizio delle proprie attività.

2 COSA SI INTENDE PER CORRUZIONE E TRAFFICO D'INFLUENZE?

Il termine "corruzione" si riferisce ai reati di corruzione e traffico di influenze definiti dal Codice penale:

- **Per corruzione** si intende l'offerta o la concessione di un dono o un vantaggio indebito a un soggetto che ricopre una posizione pubblica o privata per indurlo a compiere, ritardare od omettere un atto rientrante nell'ambito delle sue funzioni.
- **Per traffico di influenze** si intende l'atto di offrire o concedere un dono o un vantaggio indebito affinché il beneficiario utilizzi la propria influenza, reale o presunta, in vista di ottenere una decisione favorevole da un ente pubblico.

La corruzione e il traffico di influenze possono riguardare qualsiasi persona fisica o giuridica, indipendentemente dall'entità, dal settore di attività o dall'ubicazione.

Si parla di "corruzione attiva" quando la responsabilità del compimento degli atti illeciti è di colui che tenta di corrompere, mentre di "corruzione passiva" nel caso opposto, ossia quando il corrotto invita un altro soggetto a ricompensarlo per i servizi resi.

Come per la corruzione, il traffico di influenze può essere "attivo o passivo", nonché "privato" qualora l'intermediario sia un funzionario privato, oppure "pubblico" laddove questi ricopra una carica pubblica.

Il dono o il vantaggio indebito possono assumere diverse forme:

- Un beneficio monetario (contanti, bonifici o altro), i cui mezzi di pagamento possono talvolta essere occultati (fatture false, parcelle di consulenza, regalie, ecc.);
- Un vantaggio in natura (partecipazione a eventi, intrattenimenti, viaggi, regali, assunzione di familiari o amici, ecc.).

3 LOTTA ALLA CORRUZIONE

Dal momento che la corruzione e il traffico di influenze sono reati passibili di sanzioni penali, i Collaboratori che commettono tali reati incorrono in una responsabilità penale personale che, in taluni casi, potrà essere estesa alle società appartenenti al Gruppo ECF.

La violazione delle disposizioni del presente Codice di condotta anticorruzione comporterà per i Collaboratori l'adozione di adeguate misure e sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità della violazione secondo quanto previsto dal regolamento interno, nonché l'avvio di eventuali procedimenti penali e/o civili a titolo personale.

In caso di violazione del Codice di condotta anticorruzione, si configurano diverse conseguenze per il Gruppo ECF, tra cui:

- Il danno alla reputazione del Gruppo e delle sue attività,
- Eventuali richieste di risarcimento del danno causato,
- Procedimenti penali.

[2] Legge n. 2016-1691 del 9 dicembre 2016 relativa alla trasparenza, alla lotta alla corruzione e alla modernizzazione della vita economica (denominata "Legge Sapin II").

Codice di condotta anticorruzione

È SEMPRE NECESSARIO

- Chiarire, al proprio interno o a terzi, che il Gruppo ECF non tollera in alcun modo la corruzione e non offrirà, pagherà, chiederà o accetterà, direttamente o indirettamente, alcun pagamento, regalo o favore che possa influenzare illecitamente un risultato commerciale;
- Identificare le varie forme di richieste che potrebbero essere avanzate in maniera indebita;
- Informare tempestivamente il proprio responsabile di linea, il Responsabile Legale o della Conformità, oppure effettuare una segnalazione tramite la piattaforma interna di allerta, qualora si sia a conoscenza di comportamenti potenzialmente contrari alla politica di lotta alla corruzione e al traffico di influenze;
- Accertarsi che i Partner commerciali e gli intermediari siano a conoscenza dei requisiti del Gruppo e si impegnino a soddisfarli;
- Rifiutare categoricamente e apertamente ogni eventuale vantaggio richiesto od offerto.

NON È MAI CONSENTITO

- Accettare o richiedere denaro o qualunque altro vantaggio che possa indurre a violare l'obbligo di lealtà nei confronti del Gruppo ECF o che possa essere percepito come un fattore condizionante le decisioni del Gruppo ECF riguardanti tale controparte;
- Offrire, promettere o elargire denaro o un qualunque tipo di vantaggio a un rappresentante di un'autorità pubblica, di un partito politico, a un sindacato o a un attore della vita sindacale, e/o a un dipendente o rappresentante di un'azienda per indurlo a violare il proprio dovere di lealtà nei confronti della stessa;
- Ignorare eventuali tentativi di corruzione di cui si sia a conoscenza o temere di informare il proprio responsabile di linea o il Responsabile Legale o della Conformità, a seconda dei casi.

Codice di condotta anticorruzione

CASO PRATICO

1

Un rappresentante della pubblica amministrazione si è offerto di agevolare le candidature presentate dal Gruppo ECF presso gli enti pubblici a fronte delle loro esigenze di arredo, in cambio del pagamento di alcune di queste attrezzature personali.

■ Cosa bisogna rispondere?

È necessario segnalare tempestivamente e spontaneamente questa situazione al proprio responsabile di linea o a un Responsabile Legale o della Conformità evitando di discutere con il rappresentante in questione.

■ Per quale ragione?

Si tratta di un caso di traffico di influenze (il rappresentante dell'amministrazione si offre di esercitare la propria influenza su un ente pubblico per favorire l'interessato).

Non bisogna in alcun caso dare seguito a tale richiesta, onde evitare di incorrere in pesanti sanzioni pecuniarie e detentive, nonché in azioni disciplinari, tra cui il licenziamento, e di esporre il Gruppo ECF a gravi conseguenze, anche in termini di immagine e reputazione.

CASO PRATICO

2

Un fornitore di lunga data offre una somma in denaro a titolo di commissione condizionata all'incremento del volume di acquisti effettuati dal Gruppo ECF presso tale fornitore.

■ Come devo comportarmi?

Bisogna declinare l'offerta e informare tempestivamente e spontaneamente il proprio responsabile di linea o un Responsabile Legale o della Conformità.

■ Per quale ragione?

Questa situazione rappresenta un chiaro tentativo di corruzione. Più precisamente, si tratterebbe di un caso di corruzione attiva da parte del fornitore e di corruzione passiva privata in caso di accettazione delle commissioni.

L'accettazione della suddetta commissione (o di qualunque altra forma di remunerazione) esporrebbe il Collaboratore a procedimenti giudiziari e a misure disciplinari che possono comportarne il licenziamento.

Codice di condotta anticorruzione

4 REGALI E INVITI

Per regali e inviti si intende qualsiasi beneficio materiale o intangibile elargito da un'organizzazione o da uno dei dipendenti della stessa a un soggetto appartenente a un'altra organizzazione.

Offrire o ricevere un regalo o un invito può rientrare tra le consuete pratiche commerciali. Tuttavia, tale prassi può variare da paese a paese, da regione a regione e da settore a settore. Ciò che può risultare normale e accettabile in un determinato contesto può essere equiparato alla corruzione in un altro.

È importante che i Collaboratori del Gruppo ECF e i Partner commerciali affrontino questo tema con prudenza e giudizio.

Ogni regalo, vantaggio o invito deve rientrare nell'ambito dell'attività professionale del lavoratore e rimanere rigorosamente occasionale. È pertanto necessario valutare la ragionevolezza dei suddetti benefici, verificare il contesto professionale ed essere trasparenti nei confronti del proprio management.

In generale, l'accettazione di regali e altri vantaggi è vietata laddove entrino in gioco gli interessi del Gruppo ECF o qualora si rischi di compromettere, di fatto o all'apparenza, l'indipendenza professionale dei Collaboratori.

Nel momento in cui un Collaboratore riceve un regalo o un invito conforme ai principi del presente Codice di condotta anticorruzione, è tenuto a informare il proprio responsabile in merito e a dichiarare i regali o gli inviti ricevuti tramite il "Modulo di ripartizione dei regali e degli inviti per paese".

I Collaboratori devono in ogni caso rifiutare e, se del caso, restituire i regali e gli inviti che non rispettano le disposizioni del presente Codice di condotta. Ove applicabile, il regalo o l'invito deve essere immediatamente restituito dal Collaboratore al Partner commerciale, accompagnato da una lettera di ringraziamento che richiami le disposizioni del Gruppo ECF in materia di accettazione dei regali o degli inviti.

Infine, qualora la normativa locale risulti più rigorosa rispetto alle disposizioni sopra riportate, sarà necessario attenersi alla normativa più stringente.

Regali e inviti

POSSONO ESSERE ACCETTATI

- Qualora rispettino la normativa locale;
- Qualora rientrino nella sfera professionale del Collaboratore;
- Qualora rispondano ai criteri definiti nel modulo di ripartizione delle somme per paese (previa eventuale approvazione del responsabile di linea);
- Qualora la frequenza dei regali o degli inviti risulti ragionevole e in linea con le pratiche commerciali adottate a livello locale (si veda il modulo di ripartizione per paese);
- Qualora il partner commerciale sia presente al momento dell'invito;
- Qualora il regalo consista in un bene di consumo, sarà, ove possibile, condiviso all'interno del team di lavoro del Collaboratore.

DEVONO ESSERE RIFIUTATI

- Qualora consistano in denaro contante o in un corrispettivo equivalente, come ad esempio buoni regalo (ad eccezione delle promozioni commerciali, nel qual caso i buoni regalo possono essere utilizzati previa approvazione del responsabile di linea);
- Qualora siano offerti nel corso delle trattative commerciali;
- Qualora il soggetto che offre il regalo o l'invito ricopra una carica pubblica.

Regali e inviti

POSSONO ESSERE OFFERTI

- Qualora rispettino la normativa locale;
- Qualora rientrino nella sfera professionale del Collaboratore;
- Qualora rispondano ai criteri definiti nel modulo di ripartizione delle somme per paese (previa eventuale approvazione del responsabile di linea);
- Qualora la frequenza dei regali o degli inviti risulti ragionevole e in linea con le pratiche commerciali adottate a livello locale (si veda il modulo di ripartizione per paese);

NON POSSONO ESSERE OFFERTI

- Qualora consistano in denaro contante o in un corrispettivo equivalente, come ad esempio buoni regalo (ad eccezione delle promozioni commerciali, nel qual caso i buoni regalo possono essere utilizzati previa approvazione del responsabile di linea);
- Qualora siano offerti nel corso delle trattative commerciali;
- Qualora il soggetto che riceve il regalo o l'invito ricopra una carica pubblica.

Codice di condotta anticorruzione

5 PARTNER COMMERCIALI

In determinate circostanze, un'impresa può essere ritenuta giuridicamente responsabile di atti di corruzione commessi da un suo partner commerciale.

Tra i Partner commerciali del Gruppo ECF si annoverano in particolare i Fornitori, i Clienti, gli Intermediari, i Subappaltatori e le Società di consulenza (consulenti, avvocati, ecc.).

Controlli preventivi

Prima di instaurare un rapporto d'affari con un Partner commerciale, è necessario eseguire controlli preventivi adeguati e commisurati al singolo Partner commerciale.

Remunerazioni proporzionate

I pagamenti effettuati a favore di un Partner commerciale devono sempre corrispondere a un compenso appropriato e proporzionato al servizio reso. Occorre prestare particolare attenzione ai pagamenti effettuati su conti bancari intrattenuti in paesi diversi da quello dell'entità del Gruppo ECF interessata.

Registrazione nei sistemi contabili del Gruppo ECF

I pagamenti (correlati alla fatturazione ed effettuati preferibilmente a mezzo bonifico bancario) devono essere registrati nei sistemi contabili delle entità del Gruppo ECF interessate.

6 CONFLITTI DI INTERESSE

Un conflitto di interessi nasce da una situazione in cui un dipendente di un ente pubblico o privato detiene interessi privati che potrebbero influenzare, o apparire tali da influenzare, lo svolgimento delle mansioni e delle responsabilità assegnategli dall'ente stesso.

I Collaboratori sono invitati a evitare qualunque situazione che possa dar luogo a un conflitto di interessi, ovvero qualsiasi circostanza in cui interessi privati o personali possano influenzare, o apparire tali da influenzare, l'imparzialità e l'obiettività dell'esercizio delle loro funzioni.

Per interessi privati o personali si intende qualsiasi vantaggio, reale o potenziale, per se stessi, i propri familiari, altri parenti o appartenenti alla cerchia di amici e conoscenti.

In particolare, qualora un Collaboratore che partecipi a un'operazione del Gruppo ECF intrattenga, direttamente o indirettamente, un rapporto di natura personale o una relazione di interesse con un potenziale beneficiario della stessa, dovrà immediatamente informare i propri responsabili. Questi è tenuto a effettuare tale dichiarazione anche qualora il rapporto di natura personale o la relazione di interesse insorgano successivamente all'operazione in questione.

I Collaboratori che si trovino in una situazione di conflitto, anche apparente, tra i propri interessi e quelli del datore di lavoro, devono darne comunicazione al proprio responsabile di linea.

Questo genere di situazioni può essere estremamente variegato e spetta al Collaboratore valutare la situazione secondo le disposizioni del presente Codice di condotta anticorruzione.

7 PAGAMENTI DI AGEVOLAZIONE

I pagamenti di agevolazione consistono in somme di denaro (spesso di modesta entità) richieste al fine di ottenere o accelerare il compimento di determinati atti amministrativi (rilascio di autorizzazioni o permessi, ecc.). Tali pagamenti sono vietati nella maggior parte dei paesi, sebbene, a volte, siano ritenuti accettabili qualora si tratti di procedure accelerate riconosciute e vengano soddisfatte determinate condizioni:

Condizioni inderogabili

I pagamenti di agevolazione sono consentiti solo nei paesi in cui sono ammessi dalla legge e nei casi in cui il Collaboratore abbia ottenuto l'approvazione gerarchica. Quest'ultimo deve inoltre farsi rilasciare una ricevuta ufficiale attestante la trasparenza dell'operazione.

Codice di condotta anticorruzione

8 ASSUNZIONI E NOMINE

L'assunzione di un nuovo Collaboratore o la nomina di un Collaboratore già in carica all'interno del Gruppo ECF può potenzialmente dare luogo a un atto di corruzione o di traffico di influenze nel caso in cui il Gruppo ottenga un beneficio da terzi in cambio di tale assunzione o nomina.

Divieto

Il Gruppo ECF vieta qualsiasi assunzione o nomina che comporti un indebito vantaggio (personale o nell'ambito delle funzioni ricoperte) concesso da terzi.

9 DONAZIONI, PATROCINI E SPONSORIZZAZIONI

Il Gruppo ECF opera a favore della società civile attraverso donazioni e attività di patrocinio o sponsorizzazione (in particolare a favore di enti di beneficenza). Tali donazioni, attività di patrocinio e sponsorizzazione possono essere considerate come atti di corruzione quando sono effettuate con l'obiettivo di ricavare un indebito vantaggio (contropartita).

Osservanza delle leggi e delle normative vigenti senza alcun compenso

Le donazioni, le attività di patrocinio e sponsorizzazione sono autorizzate fatta salva l'osservanza delle leggi e delle normative vigenti e non devono essere effettuate allo scopo di ricavare un vantaggio indebito.

Correlazione con l'attività e gli interessi del Gruppo ECF

Le donazioni, le attività di patrocinio e sponsorizzazione sono autorizzate a condizione che siano correlate all'attività e agli interessi dell'azienda.

È severamente vietata qualsiasi forma di finanziamento diretto o indiretto di partiti politici o di soggetti che ricoprono cariche pubbliche.

Il Collaboratore che svolge attività politiche lo fa a titolo strettamente personale e, in ogni caso, il sostegno attivo o passivo alle iniziative politiche e democratiche dovrà essere fornito senza ricavarne un indebito vantaggio.

10 ACQUISIZIONI E INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

In caso di acquisizioni e investimenti in partecipazioni, i controlli a monte permettono di determinare se il futuro partner attui, o abbia attuato, una condotta riprovevole nei confronti delle leggi anticorruzione applicabili o se, viceversa, rispetti la normativa vigente in materia.

Prima di qualsiasi coinvolgimento finanziario del Gruppo ECF in una nuova società, è inoltre necessario eseguire opportune verifiche preventive.

Verifiche preventive

Prima di effettuare acquisizioni o investimenti in partecipazioni, è sistematicamente necessario attuare misure di "due diligence".

Codice di condotta anticorruzione

11 LOTTA ALLE FRODI E TENUTA DI LIBRI E REGISTRI CONTABILI

Nell'ambito della lotta alla corruzione, le transazioni, documentate in modo esaustivo e trasparente, sono imputate a conti che ne riflettono accuratamente la natura.

Frode

La frode può consistere nell'alterazione e nella distorsione della verità o nell'appropriazione indebita riguardante le risorse finanziarie, materiali o umane, i beni, i servizi e/o le transazioni del Gruppo ECF, solitamente al fine di ottenere un tornaconto personale.

La frode è generalmente caratterizzata da un'azione o un'omissione intenzionale. In particolare, essa può configurarsi come la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, imprecisi e/o incompleti allo scopo di ottenere impropriamente il percepimento, la restituzione o la ritenzione di beni o servizi, compresi i fondi.

Il Gruppo ECF non tollera alcun tipo di frode nell'utilizzo di fondi e risorse da parte dei propri Collaboratori, dirigenti o Partner commerciali.

Il Gruppo ECF si impegna a prevenire e individuare ogni forma di frode e corruzione e a condurre indagini, ove necessario, a prescindere dal fatto che tali atti siano perpetrati all'interno o all'esterno del Gruppo.

Accuratezza, conservazione e tracciabilità

Gli elementi contabili del Gruppo ECF non devono essere errati, falsificati o fittizi. Essi devono riflettere in modo veritiero e accurato le transazioni effettuate, in conformità agli standard e alle linee guida contabili in vigore. La conservazione e la tracciabilità dei documenti devono essere conformi ai requisiti di legge.

Autonomia

È necessario rispettare il principio di separazione delle funzioni decisionali da quelle finanziarie. Devono inoltre essere condotte attività di revisione contabile annuale da parte di revisori indipendenti aventi ad oggetto le entità del Gruppo ECF dotate di tali organi di revisione.

12 ANTIRICICLAGGIO, LOTTA AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E ALL'EVASIONE FISCALE

Il riciclaggio di denaro è un reato che implica il possesso o l'utilizzo di fondi derivanti da attività fraudolente, quali la corruzione, la frode fiscale e varie forme di traffici illeciti.

Il finanziamento del terrorismo è un reato che consiste nel fornire o raccogliere somme di denaro destinate alla commissione di atti terroristici.

Per evasione fiscale si intende un metodo volto a ridurre l'importo delle imposte da versare.

Il Gruppo ECF attribuisce grande importanza alla qualità dei rapporti contrattuali intrattenuti con i propri Partner commerciali e non tollera alcuna operazione finalizzata al riciclaggio di denaro, alla promozione dell'evasione fiscale o al finanziamento di qualsiasi azione terroristica.

Il Gruppo ECF si impegna a vigilare sui flussi finanziari di origine o destinazione potenzialmente illecita o criminosa.

Codice di condotta anticorruzione

È SEMPRE NECESSARIO

- Rispettare le leggi antiriciclaggio e antiterrorismo, nonché le zone soggette a embargo;
- Verificare l'effettiva esistenza giuridica delle parti contraenti o dei Partner commerciali;
- Prima di effettuare un pagamento, verificare che il conto bancario sul quale la società accrediterà il denaro sia intestato alla persona giuridica che ha sottoscritto il contratto (se non diversamente stabilito nello stesso);
- Prima di effettuare un pagamento, verificare se il conto bancario sul quale la società accrediterà il denaro è ubicato in un paradiso fiscale;
- Collaborare con i revisori interni al fine di contrastare il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale;
- Collaborare con le autorità tributarie e presentare le dichiarazioni dei redditi necessarie.

NON È MAI CONSENTITO

- Accettare transazioni in contanti oltre il limite di legge consentito, che varia da paese a paese;
- Utilizzare sistemi o procedure che favoriscano l'evasione fiscale o il riciclaggio di denaro;
- Ottenere, tentare di ottenere o trattare informazioni di natura illegale o illecita (ad esempio, in violazione di un obbligo di riservatezza);
- Stipulare o tollerare accordi volti a favorire l'acquisizione, la ritenzione, l'utilizzo o il controllo di pagamenti destinati a occultare reati.

13 SISTEMA DI SEGNALAZIONE ETICA "WHISTLEBLOWING"

In cosa consiste il sistema di segnalazione etica o "whistleblowing"?

La Legge del 31 ottobre 2007 in materia di lotta alla corruzione, integrata dalla Legge Sapin II (n. 2016-1691 del 9 dicembre 2016 in materia di trasparenza, lotta alla corruzione e modernizzazione della vita economica) e successivamente dal Decreto n. 2017-564 del 19 aprile 2017 (relativo alle procedure di raccolta delle segnalazioni effettuate dai segnalanti in forza alle persone giuridiche di diritto pubblico o privato o alle amministrazioni dello Stato) e infine dalla direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 (riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione), recepisce nel diritto francese gli impegni assunti dalla Francia a livello internazionale in materia di "whistleblowing" e lotta alla corruzione.

Inoltre, sulla scorta di quanto già previsto in termini di discriminazione e molestie sessuali o mobbing, l'articolo 6 della legge Sapin II ha introdotto una tutela a favore non solo dei dipendenti, ma anche dei collaboratori esterni od occasionali, come i lavoratori temporanei, i tirocinanti o i lavoratori delle imprese subappaltatrici, che testimonino o riferiscano, in buona fede, ai rispettivi datori di lavoro o alle autorità amministrative o giudiziarie, atti di corruzione di cui siano venuti personalmente a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Questa legge ha quindi introdotto in Francia un regime sociale avente ad oggetto i sistemi di segnalazione professionale ("whistleblowing") che, tuttavia, trova applicazione esclusivamente nel caso in cui i fatti denunciati riguardino la corruzione pubblica o privata.

Per quale ragione è stato attuato un sistema di segnalazione etica?

In linea con i valori sanciti nel presente Codice di condotta anticorruzione, il Gruppo ECF non scende a compromessi per quanto riguarda la propria integrità.

Il Gruppo ECF si impegna a garantire il rispetto di tali valori e delle proprie regole di condotta.

Dal momento che non è sempre possibile agire in maniera efficace per via gerarchica, a causa della gravità e delicatezza di questioni che potrebbero comportare ripercussioni negative sulle operazioni e sull'esercizio delle attività del Gruppo ECF, il sistema di allerta adottato mira a:

- Consentire ai Collaboratori, ai partner e agli altri Stakeholder del Gruppo ECF di sollevare preoccupazioni su questioni gravi e delicate, in assoluta riservatezza;
- Garantire che tali preoccupazioni siano affrontate in modo adeguato;
- Garantire che chiunque effettui una segnalazione in buona fede sia tutelato da eventuali ritorsioni o sanzioni.

Il sistema di segnalazione etica adottato dal Gruppo ECF

Il sistema di segnalazione etica consiste in una procedura attuata dal Gruppo ECF per consentire ai propri Collaboratori di portare all'attenzione della Direzione legale comportamenti o situazioni potenzialmente contrari al Codice di condotta anticorruzione, porvi fine ed eventualmente sanzionarli. Esso consente, in particolare, di segnalare eventuali comportamenti sospetti o atti di corruzione.

a) Mezzi e modalità di segnalazione

I Collaboratori, i partner e gli Stakeholder del Gruppo ECF possono effettuare le proprie segnalazioni, porre domande e dar voce alle proprie preoccupazioni sulla piattaforma indipendente:
https://ecfgroup.integrityline.app/

Codice di condotta anticorruzione

I membri del personale che desiderano esprimere eventuali perplessità sono esortati a farlo, ove possibile, rivolgendosi in primo luogo ai propri responsabili o ad altri membri del personale competenti, come la Direzione delle risorse umane, i responsabili delle operazioni o delle singole business unit, al fine di risolvere la questione privilegiando il canale gerarchico abituale.

Eventuali questioni relative alle condizioni lavorative delle varie unità locali (come, ad esempio, il corretto e puntuale pagamento degli stipendi, dei benefit, degli straordinari, delle ferie, ecc.) devono essere risolte attraverso i consueti canali gerarchici.

La piattaforma di segnalazione può essere utilizzata esclusivamente per sollevare preoccupazioni serie e delicate inerenti alle attività elencate di seguito:

- Attività finanziarie, contabili e bancarie illecite;
- Frode finanziaria (come, ad esempio, la manipolazione di conti, l'inosservanza delle procedure di controllo interno, la distrazione di fondi, la falsa dichiarazione fraudolenta);
- Fraffico di influenze o corruzione (come, ad esempio, i conflitti di interesse, le tangenti, le sponsorizzazioni, le donazioni, i regali o i pagamenti fraudolenti);
- Violazione della normativa sulla concorrenza (come, ad esempio, i cartelli di fissazione dei prezzi, lo scambio di informazioni sensibili sui prezzi, la collusione con la concorrenza);
- Atti che pregiudicano gravemente l'ambiente,1 la salute, l'igiene, la sicurezza;
- Casi di discriminazione o molestie.

Ogni comunicazione in merito avverrà nella massima riservatezza. Tuttavia, onde evitare di incorrere in denunce, è necessario identificarsi e illustrare le proprie preoccupazioni in maniera sufficientemente dettagliata, al fine di consentire lo svolgimento di opportuni accertamenti e collaborare con il Gruppo ECF allo svolgimento delle attività di due diligence. È necessario astenersi dal formulare accuse personali o diffamatorie. Se non si conosce la fonte delle informazioni, non sarà possibile effettuare alcun controllo o accertamento.

Gli episodi segnalati saranno esaminati in via confidenziale.

Il Gruppo ECF si impegna a trattare tutte le problematiche e le questioni sollevate in modo equo e imparziale. L'identità dell'autore della domanda o della segnalazione rimarrà anonima.

Il Gruppo garantirà inoltre che non vengano intraprese azioni di ritorsione diretta o indiretta nei confronti dei Collaboratori o di terzi che segnalino un problema in buona fede e sulla base delle informazioni di cui sono personalmente a conoscenza.

Chiunque ritenga di essere stato vittima di tali ritorsioni per aver denunciato un fatto o aver partecipato a un'attività di accertamento è invitato a segnalarlo immediatamente al Direttore dell'Audit Interno del Gruppo con sede a Grigny, Francia. I fatti segnalati saranno inoltre oggetto di un'indagine riservata.

b) Ricezione, accertamento e archiviazione

Gli eventuali dubbi o denunce dovranno essere indirizzati al Direttore dell'Audit Interno del Gruppo, il quale provvederà a registrarli valutando la veridicità e la gravità dei fatti segnalati ai fini dell'adozione delle misure necessarie da parte del Comitato Etico.

Qualora la segnalazione dia luogo a un'indagine, le persone interessate saranno informate del fatto che la registrazione dei dati che le riguardano avverrà una volta adottate le necessarie misure precauzionali.

Il Comitato Etico potrà, a propria discrezione, affidare l'indagine al Direttore dell'Audit Interno, a un alto funzionario del Gruppo o a società esterne di revisione/investigazione.

I risultati di tale accertamento saranno sottoposti all'esame del Comitato Etico che, all'occorrenza, si avvarrà della collaborazione del personale incaricato dell'indagine.

Codice di condotta anticorruzione

A seconda della gravità e dell'entità della violazione, il Comitato Etico potrà decidere di fare rapporto al Comex. Qualora l'indagine dovesse accertare una violazione del Codice di condotta anticorruzione saranno adottate idonee misure correttive commisurate all'infrazione commessa.

Il Comitato Etico conserverà in appositi archivi riservati copia di tutte le segnalazioni e di tutte le questioni sollevate, delle eventuali relazioni di indagine e di ogni altra documentazione pertinente. Tali archivi vengono generalmente conservati per due (2) mesi se la pratica in questione non richiede ulteriori interventi, e per l'intera durata dell'eventuale procedura. In ogni caso, il periodo di archiviazione dovrà rientrare nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Per accedere o richiedere la rettifica dei propri dati personali, scrivere a data@ecfgroup.com

Sustaining experiences in Hospitality & Care

Versione adottata il 5 dicembre 2023 dal Comex del Gruppo ECF